



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

SINTESI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GIUGNO 2007

(il verbale è agli atti della Segreteria del Consiglio Comunale)

Il Consiglio comunale, presieduto da Leonardo Impegno, si è riunito oggi in via Verdi alla presenza di 44 consiglieri ed ha affrontato nella prima ora di seduta il question time.

Quattro le interrogazioni presentate dal **consigliere Russo (La Margherita)**.

La prima interrogazione, articolata in quattro quesiti, chiedeva di conoscere: i motivi che hanno portato alla proroga, nel 2005, dell'affidamento della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale alla società Romeo; gli incassi percepiti dall'Amministrazione per il biennio 2005/2007; l'importo versato al Comune; le spese sostenute dall'Ente per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Nella sua risposta l'Assessore Di Mezza ha spiegato che nel luglio 2005, in vista della scadenza del contratto stipulato con la Romeo nel 1998, venne affidato al servizio competente l'incarico di valutare la convenienza del rinnovo per un ulteriore periodo di sette anni, possibilità peraltro prevista dal contratto e dal capitolato di gara. Ricevuto parere positivo, si procedette al rinnovo, anche a fronte di clausole migliorative inserite nel contratto dalla Romeo e relative, tra l'altro, alla velocizzazione del call center.

Quanto alle cifre incassate, ha spiegato Di Mezza, l'ammontare supera, per il 2005, i 12 milioni di euro e i tredici milioni per il 2006. Per il 2007, invece, i dati relativi non sono ancora disponibili. Si sta lavorando, inoltre, al recupero della morosità pregressa, in particolare quella riguardante altri enti. Per la manutenzione ordinaria, il dato costante sfiora i tre milioni di euro, mentre per quella straordinaria, iniziata a partire dal 2002, sono stati stanziati in bilancio, per ogni anno, 15 milioni di euro.

Il consigliere Russo, che peraltro resta in attesa della documentazione relativa, si è dichiarato non soddisfatto della risposta ricevuta.

La **seconda interrogazione**, sugli atti di microcriminalità nelle Parrocchie, non è stata discussa per l'assenza del relatore, Ass. Gambale.

Con la **terza interrogazione**, si chiedevano informazioni sui motivi della presenza, nel dicembre scorso, di un impianto pubblicitario ad altezza d'uomo, poi rimosso, installato tra Via Cervantes e Largo Torraca, e sull'ammontare delle spese sostenute per la sua eliminazione.



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

L'Assessore Gambardella ha ricordato che il Piano generale degli impianti, approvato dal Consiglio Comunale, prevedeva la riserva, per le imprese storiche della città, di quote di installazioni nella cosiddetta "zona rossa" della città. Spesso, come nel caso dell'impianto abusivo in questione, poi rimosso a spese della ditta titolare, le installazioni avvengono in spazi diversi da quelli autorizzati. A questo proposito, è in corso un monitoraggio di tutte le opere abusive in vista della rimozione. Nella sua replica, il consigliere Russo si è dichiarato insoddisfatto.

Sulla **quarta interrogazione**, relativa agli spazi pubblicitari e al conseguente gettito economico, l'Assessore Gambardella si è riservata di fornire risposta non appena riceverà la documentazione dagli uffici competenti.

L'ultima **interrogazione**, firmata dal **consigliere Carotenuto (PRC)** e indirizzata agli Assessori Mola e Oddati, sugli sgomberi di ambulanti nella zona di piazza Garibaldi e Corso Umberto, non è stata discussa per l'assenza dell'interrogante.

Con l'appello (44 presenti), dopo il question time, è iniziata la seduta del Consiglio Comunale, monotematica sull'emergenza rifiuti.

Ecco l'appello:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: presente;

Ambrosino Raffaele: presente;

Annicciello Mariano: assente;

Benincasa Fabio: presente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Carbone Gennaro: presente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: assente;

De Masi Roberto: presente;

De Simone Achille: assente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: assente;



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: assente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: presente;

Guerriero Salvatore: presente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: presente;

Lanzotti Stanislao: presente;

Lucci Enrico: presente;

Lupo Vito: presente;

Malvano Franco: assente;

Malvano Mariano: assente;

Mansueto Marco: assente;

Mastranzo Pietro: presente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: presente;

Minopoli Umberto: presente;

Monaco Ciro: presente;

Montemarano Emilio: presente;

Moretto Vincenzo: presente;

Moxedano Francesco: presente;

Nicodemo Francesco: presente;

Nonno Marco: assente;

Palladino Giovanni: presente;

Palmieri Domenico: assente;

Palomba Stefano: assente;

Paolucci Massimo: assente;

Parisi Salvatore: presente;

Renzullo Claudio: presente;

Russo Vincenzo: presente;



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: presente;
Signoriello Ciro: presente;
Simeone Carmine: assente;
Varriale Ciro: presente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: presente;
Zimbaldi Luigi: presente.

In apertura, il Presidente Leonardo Impegno ha dato la parola a Francesco Moxedano, presidente della Commissione Politiche Sociali, per la commemorazione di Carmine Cretella, dipendente comunale recentemente scomparso; del dipendente comunale Moxedano ha tra l'altro ricordato, commosso, l'impegno sindacale e politico sempre al servizio della città. Il Sindaco e il Presidente del Consiglio si sono associati esprimendo vicinanza alla famiglia (presenti in Aula erano la moglie e i figli del dipendente comunale scomparso).

Numerosi i Consiglieri comunali intervenuti in base all'articolo 37 del Regolamento: Carbone, Signoriello, Ambrosino e Minopoli (FI), Antonio Borriello, Verde e Simeone (DS), Mastranzo (Margherita), Lamura (AN). Gli interventi sono stati in gran parte dedicati al necessario chiarimento dell'episodio dello scontro verbale tra il Capogruppo DS Antonio Borriello e il Consigliere Ambrosino verificatosi al termine dell'ultima seduta del Consiglio Comunale sciolta per l'accertata mancanza del numero legale.

Il dibattito sull'emergenza rifiuti è stato introdotto da una relazione dell'Assessore alla Mobilità e alla N.U. Gennaro Mola che si trascrive integralmente:

È la terza volta in pochi mesi che in questo Consiglio Comunale svolgiamo una discussione monotematica sui rifiuti e fondamentalmente sull'emergenza che continuiamo a vivere nella nostra



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

città, nella provincia e nella regione Campania. Soltanto il 13 giugno scorso l'Asia è riuscita a risolvere lo smaltimento di tutti gli arretrati che si erano prodotti in diversi periodi di crisi, che le ultime tre vanno dal 2 gennaio al 13 giugno con periodi che sono stati davvero drammatici, se penso per esempio al periodo racchiuso tra la crisi che abbiamo registrato tra il 7 e il 31 maggio, dove le tonnellate dei rifiuti accumulati è stata circa di 3000 tonnellate. Era situazione drammatica che naturalmente ha fatto immediatamente ribalzare a livello nazionale e internazionale anche la situazione di crisi dei rifiuti, la criticità dei rifiuti nella nostra città, nella provincia e nella regione. Abbiamo affrontato questi problemi anche producendo uno stoccaggio, questo è giusto dirlo, di circa 24 mila tonnellate e questo non nella città, ma in parte della città 4450 tonnellate nel depuratore di Ponticelli e 20 mila tonnellate nel sito di Acerra adiacente nell'area della costruzione del termovalorizzatore. Solo da qualche giorno, il 13 giugno, siamo usciti da quest'ultima fase critica di questa emergenza perdurante ma la situazione resta critica e preoccupante. Critica e preoccupante anche in rapporto alle notizie che tutti avete potuto leggere questa mattina, ma che già ieri erano a noi note, di quanto è avvenuto ad Ariano Irpino, l'aggressione che ha subito il Commissario Bertolaso, al quale vogliamo in questa sede, ancora una volta, la nostra vera solidarietà oltre a riconfermare la nostra piena collaborazione e parlo a nome del Sindaco di Napoli. Criticità che naturalmente ci preoccupa perché la missione che ha visto impegnato Bertolaso ad Ariano Irpino aveva l'intento di realizzare l'apertura della discarica di Difesa Grande, che allo stato con la prossima chiusura di Parapoti, che avverrà domenica prossima a mezzanotte il giorno 17, così come stabilito, e c'è anche in questo un indirizzo nuovo nel rispettare gli impegni anche con le popolazioni e quindi in qualche modo Parapoti si chiuderà il 17, se non si aprirà la discarica di Difesa Grande è evidente che la provincia di Napoli potrà trovarsi in difficoltà. Naturalmente si sta lavorando ancora in queste ore per trovare una soluzione perché il problema fondamentale in applicazione del decreto legge 61/2007 dell'11 maggio, in applicazione di quel decreto dobbiamo trovare soluzioni che ci portino a quella situazione individuata nel decreto, dettata dal decreto, che è quella di avere più discariche perché una delle questioni che ha determinato crisi su crisi nella nostra provincia e nella nostra regione è quella che è stata sempre tenuta aperta una discarica per volta, per cui all'esaurimento di questa discarica doveva ricominciarsi tutto da capo per poter individuare un'altra, riaprirla e tutte le vicende che sono note. La svolta che ha determinato il decreto legge dell'11 maggio è stata quella di individuare più discariche che devono essere aperte nel tempo necessario per ragioni tecniche e, non solo, anche qualche tipo di stoccaggio proprio per determinare una svolta rispetto alle preoccupazioni che continuamente abbiamo dovuto subire nell'affrontare il tema della chiusura di una discarica. Questo è andato anche nel segno della provincializzazione così come è stata detta, così come viene più volte



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

sostenuta e talvolta anche esagerando perché è evidente che la provincializzazione è un termine abbreviato per dire in qualche modo che ogni provincia o ogni entità deve provvedere da solo. Già guardando all'ordinario, la legge regionale ha individuato gli ambiti territoriali che non necessariamente corrispondono all'ambito provinciale, perché l'obiettivo fondamentale è quello che dentro un ambito territoriale ottimale, deve chiudersi il ciclo integrato dei rifiuti, questa è la logica più che provincializzazione sic et simpliciter.

Questo lo dico perché, naturalmente, nella città di Napoli, è evidente che c'è un'attenzione più a questo tipo di ragionamento, per tante ragioni, perché in una realtà conturbata nel modo in cui lo è la città di Napoli, è evidente che o si ha un ambito territoriale più ampio oppure è evidente che l'integrazione del ciclo può gravare in modo sbagliato, sulla città, perché non ne avrebbe la possibilità per affrontare, lo dico così.

Il decreto individua queste 4 discariche, questo è anche un motivo per cui, secondo me, questo al di là del fatto che possa individuarsi una soluzione per ottenere l'apertura per raggiungere alla data di apertura del sito di stoccaggio previsto a macchia soprana, dove lì si sta lavorando alacremente e qui voglio pubblicamente riconoscere il buon lavoro che ha svolto il Ministero per l'ambiente, rispettando le date, i termini, ma pure lì, su Serre, individuando la soluzione che è oggi, pari a quella che veniva proposta su valle della masseria, perché a Serre si sta lavorando per un sito di stoccaggio che prevede, già dal primo luglio, la possibilità di ricevere 60.000 tonnellate, per, nel corso dell'esecuzione dei lavori, giungere a circa 150.000 tonnellate ed inoltre, si sta lavorando perché agli inizi di settembre si completerà una discarica, è discarica regionale, che prevede una capienza di 700.000 tonnellate, pari a quella che era stata richiesta per Valle della Masseria, così come la discarica di Terzigno, anche qui sono in corso gli accertamenti tecnici per raggiungere all'apertura di questa discarica che ha una capienza considerevole di circa un milione di tonnellate che, però, è destinata a ricevere la frazione organica stabilizzata, anche lì, il Ministero dell'Ambiente e il Commissariato di Governo stanno lavorando con serietà ed impegno per giungere alla più rapida apertura di questa discarica, ecco perché pongo una questione che attiene al rispetto del decreto, perché se quella era una strategia per portarci fuori dalla crisi e darci il tempo di metterci in un sistema ordinario per quello che sarà possibile, quindi, darci la possibilità di lavorare per l'ordinario e il futuro, quella strategia va realizzata, poi vedremo anche rispetto alle soluzioni provvisorie che si potranno adottare e su questo la Prefettura di Napoli, oltre che il Commissario Bertolaso, sono impegnati, in queste ore, ad individuare soluzioni che possono, perché anche se "Difesa Grande" si aprirà, qualche giorno per l'apertura tecnica, tempi di lavoro saranno richiesti, quindi, è evidente che dobbiamo pensare come dal 18 possiamo trovare una soluzione per non ricadere nella situazione drammatica in cui ci siamo trovati e



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

in particolare quando si è sospesa l'attività dell'unica discarica che era aperta che era quella di Villaricca quando il 28 aprile si è dovuto sospendere per esuberanza di percolato la cui evacuazione non solo ha richiesto siti anche nella nostra città, perché ancora una volta, qui ringrazio anche i concittadini e i lavoratori del depuratore di Napoli est, ancora una volta abbiamo dovuto dare un contributo per poter far evacuare parte e di questo percolato che, poi, è stato definitivamente evacuato a Nocera Superiore, quindi, il 28 aprile abbiamo avuto con questo blocco la situazione più drammatica nella nostra città e nella nostra Provincia.

Ho detto che il 13 giugno l'Asia ha eliminato ogni residuo dalle strade cittadine, tuttavia, i comuni della Provincia restano ancora in condizioni, voi potete vederlo, parlo di comuni limitrofi: Pozzuoli, San Giorgio, Cercola, Casalnuovo, quindi, voglio dire, attorno alla nostra città restano condizioni veramente difficili e noi, quando abbiamo potuto, abbiamo anche dato un contributo, su richiesta del Commissariato in tale direzione.

Chiuso questo quadro, un quadro di allarme non cessante, è evidente che la nostra preoccupazione è forte perché legata alla possibilità di avere disponibilità da parte del Commissariato di governo per poter conferire i rifiuti che l'Asia, naturalmente, raccoglie nella nostra città, perché è evidente che la crisi che noi viviamo in città, è una crisi non da mancata raccolta, ma, da mancato conferimento, il problema è che non abbiamo dove, eventualmente, conferire.

È evidente che queste emergenze producono anche disagi non solo alla popolazione, disagi sul terreno politico più generale, ma, producono anche disagi di carattere economico anche ai comuni e alla nostra azienda, l'Asia di Napoli, ecco perché dobbiamo, in qualche modo, puntare anche a risolvere, in via strutturale, questo tema del ciclo integrato dei rifiuti che abbiamo innanzi a noi, un problema serio che dobbiamo affrontare con serietà.

Non voglio qui ripetere quanto ho già avuto modo di dichiarare sia rispetto alle ragioni della crisi che, in qualche modo, ci ha visto esprimere qualche giudizio critico sulle scelte del passato, ma, voglio, invece, qui, fare un ragionamento che a quanto di nuovo è possibile fare di fronte alla situazione che si è determinata, che si è determinata anche in rapporto all'evoluzione normativa e alle determinazioni che ha dato il Commissariato dei rifiuti in questo periodo, grazie all'ulteriore forza che gli ha dato il decreto legge dell'11 maggio e, quindi, alla possibilità di ulteriori interventi che possiamo realizzare.

Questo lo dico perché è evidente che in questo quadro, da molti viene sostenuto il principio dell'autonomizzazione della città di Napoli, dell'azienda del Comune di Napoli, questo è un tema molto delicato, perché è evidente che quando parliamo di ambiti territoriali, parlare di autonomia significa parlare sempre di autonomia dentro un quadro di programmazione di ambito territoriale, provinciale e regionale, questo deve essere chiaro perché, altrimenti, è facile sostenere che solo nella



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

città di Napoli si debba chiudere il ciclo integrato dei rifiuti, non è propriamente così, sarebbe sbagliato il contrario, a mio avviso.

Rispetto al quadro nuovo che abbiamo di fronte, abbiamo, tra qualche mese, l'apertura dell'inceneritore di Acerra, abbiamo, allo stato attuale, due CDR che sono più impianti di selezione che impianti da combustibile da rifiuti, nel senso che sono stati modificati nel corso del tempo e oggi svolgono solo la funzione di tritovagliatura, ce n'è un terzo che allo stato è fermo, su questo, è evidente che c'è la decisione del Commissariato dei rifiuti, di poterla rimodernare per renderla un CDR di qualità per poter produrre le balle necessarie per l'inceneritore di Acerra, non solo, ma, il decreto legge consente al Commissario delegato, di poter affidare a società che già svolgono attività in house, affidare, direttamente, anche nuovi incarichi e nuovi impegni industriali, questa è una novità molto forte che, in qualche modo, potremmo cogliere per poter dare un contributo non soltanto alla nostra città, non soltanto alla nostra società, l'azienda del Comune, perché è evidente che un'azienda che nella sua missione, che, attualmente è limitata alla raccolta e allo spazzamento, implementare questa missione, affidandole anche il compito di andare oltre lo spazzamento, la raccolta, ma, anche gestire l'intero sistema di raccolta, videofino alla distruzione, la valorizzazione finale dei rifiuti, è un'occasione di qualità importante che fa crescere la società, l'azienda del Comune, nello stesso tempo, assicura alla città di Napoli, più autonomia e allo stesso tempo dà un contributo fondamentale alla Provincia di Napoli, ma, all'intera Regione rispetto ai problemi che attengono, appunto, al peso dei rifiuti in una città come quella di Napoli che produce circa 550.000 tonnellate di rifiuti all'anno, ecco perché ci sentiamo, oggi, più convinti nel riproporre questioni che più volte abbiamo esaminato, abbiamo esaminato, nella pianificazione dei nostri programmi, ma, anche nella concretezza, addirittura prima che ci fosse il decreto legge, infatti, se ricordate quanto è stato scritto nel programma dei rifiuti 2004 – 2006, si metteva in evidenza quanto fosse importante per la città di Napoli, avere un CDR di qualità, un impianto di combustibile da rifiuto di qualità per la città di Napoli, ma, questo lo si rinviava ad una fase successiva essendo una scelta di questo tipo, impedita dalla normativa vigente, che era quella che era stata stabilita con l'approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti che prevedeva 3 impianti di CDR nella Provincia di Napoli e prevedeva, con un'ordinanza del 2002, che tutti i comuni fossero obbligati a conferire rifiuti solo nelle quantità e nei siti indicati dal Commissariato di Governo, così come obbligava il Commissariato di Governo a far conferire ai comuni tutti i rifiuti che si producevano.

Invece, la novità determinata dal nuovo decreto, il decreto dell'11 maggio, oggi ci rafforza in quello che è il nostro convincimento, non nuovo, ma, di qualche anno fa, perché già nel programma lo abbiamo indicato, lo prevedevamo, ma, ancora di più perché negli ultimi tempi abbiamo



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

concretamente lavorato ad una soluzione di questo tipo, quindi, rispetto a quello che era previsto dal piano che noi abbiamo approvato, che il Consiglio Comunale ha approvato, abbiamo, oggi, la concreta possibilità di poter costruire anche nella città di Napoli, un impianto di CDR di qualità, un impianto per la combustione da rifiuti di qualità, un impianto che, naturalmente, possa produrre anche quella frazione organica stabilizzata che oggi deve, necessariamente, andare nella discarica di Terzigno o altre discariche che in futuro dovranno raccogliere soltanto questo tipo di prodotto da impianti, ecco perché ci candidiamo a fare ciò e la nostra proposta, siccome noi come Comune di Napoli stiamo già realizzando un impianto di compostaggio dell'ex impianto dell'ICM di Ponticelli ed è l'unico impianto della Provincia che fra un anno la ditta che si è aggiudicata l'appalto, entro il primo agosto deve depositare il progetto esecutivo che la Giunta farà in tempi più rapidi possibili, così come ha fatto la gara, così come ha fatto in tutte le procedure, che da quando il 16 settembre, su richiesta e sollecitazione del Comune il Commissariato di Governo ha autorizzato tale impianto, approveremo immediatamente questo progetto esecutivo, naturalmente, a condizione che sia rispondente, ma, non abbiamo dubbi, su questo la ditta, entro 12 mesi, ci deve consegnare l'impianto di compostaggio e questo è l'unico impianto di compostaggio che esiste nella nostra Provincia, noi stiamo lavorando dal mese di giugno – luglio almeno, dal mese di agosto potete notare come sulla differenziata abbiamo concentrato ogni nostro sforzo, con risultati ancora insoddisfacenti e che non ci fanno stare tranquilli, ma che sono certamente condizionati dalle continue emergenze che distraggono non solo noi, ma, fondamentalmente, l'azienda che volta per volta, è richiamata ad una raccolta dei rifiuti sempre più complicata, complessa, con problemi seri rispetto alla gestione di un'azienda, se si pensa, per esempio, al lavoro straordinario a cui i lavoratori dell'Asia devono ricorrere con turni che saltano, voglio cogliere qui l'occasione per ringraziare tutti i dipendenti dell'Asia che nei momenti di crisi hanno lavorato a ciclo continuo, senza interruzioni e con sacrifici enormi, dal Commissariato di Governo si veniva a sapere, si conosceva, per esempio, alle 3,00 del mattino, che in due ore occorreva trasferire rifiuti in tale sito, quindi, sono stati sottoposti ad uno sforzo straordinario e io voglio qui cogliere l'occasione per ringraziarvi per il lavoro che hanno fatto, il Sindaco di Napoli è stata personalmente a testimoniare questa nostra vicinanza, questo ringraziamento ai lavoratori, incontrandomi nella mensa dell'Asia, veramente è stato un momento caloroso, da quando faccio l'Assessore ho capito che l'Asia il meglio di se lo dà nei momenti di crisi, è sempre stata capace di supportare anche l'attività del Commissariato di Governo e di questo gli siamo molto grati.

La nostra proposta perché si propone, in termini positivi, non come una città che vuole dissociarsi da responsabilità o che sta immaginando di poter valorizzare solo il suo assetto industriale? Ci poniamo, in termini positivi, perché proponiamo al Commissariato di Governo, invece di strutturare in modo



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

diverso la dislocazione del CDR, è evidente che questi CDR che attualmente sono in funzione, più quello di Tufino, hanno bisogno dell'ammodernamento, si può procedere da subito, com'è giusto che il Commissariato faccia e che sta facendo, ad ammodernare quello di Tufino, ma, noi diciamo che se ci autorizzano alla costruzione di un CDR nella nostra città, forse con un po' di tempo a in più a quello occorrente per l'ammodernamento, possiamo, nella nostra città, avere un CDR che impedirà per il futuro che si portino 120 camion fuori dalla città, sia per i costi che per l'impatto ambientale che produce per le altre città, per i nuovi, ove questi CDR sono collocati, con risparmi economici, perché è evidente che siamo stati costretti a tenere, l'azienda più che noi, è stata costretta a tenere lavoratori anche per 18 ore sugli impianti, per attendere la possibilità di conferire questi rifiuti, quindi, vedendo questo potremmo offrire la possibilità al Commissariato, all'intera Provincia, di poter, dopo la modifica di quello di Tufino, realizzarne un altro, un secondo termovalorizzatore della Provincia e uno dei tre che attualmente stanno nella Provincia, trasformarlo in sito di compostaggio per la Provincia di Napoli, perché la Provincia di Napoli non avrebbe ancora un sito di compostaggio. È chiaro che il nostro obiettivo è quello di intervenire e lavorare molto sulla differenziata, ma, così come abbiamo detto nel programma dei rifiuti, la differenziata che è stato il nostro primo assillo, siamo partiti da un 9% per giungere al 10,4% nel dicembre del 2006, oggi marzo 2007 l'Asia ha raggiunto oltre il 14%, ha controre obiettivo, l'Asia, di aggiungere un punto percentuale per ogni mese, per tendere al 20% a fine anno, ma, noi così come avevamo detto, nel programma per i rifiuti, da aggiungere l'obiettivo del 35% è possibile, ma a patto che ci siano gli impianti, la differenziata senza gli impianti necessari non raggiungerebbe mai gli obiettivi che non solo noi ci poniamo, ma, che la legge ci impone, ecco perché prevediamo, oltre al primo impianto di compostaggio al quale stiamo già lavorando e che avremo entro dicembre del 2008, nei nostri programmi vi è quello della costruzione di altri due impianti di compostaggio per avere la filiera completa del compostaggio, cioè, due impianti aerobici e uno anaerobico, perché anche nella differenziata, i rifiuti vanno differenziati, nel senso che vi è l'umido che si produce nelle case, nelle abitazioni, c'è l'umido che si produce nelle mense aziendali, c'è l'umido che si produce in altre attività commerciali e industriali, quindi, è evidente che c'è bisogno di impianti differenziati, questo è il nostro obiettivo, oltre quello di costruire tutte le dieci isole ecologiche che abbiamo previsto, di cui 4 sono già in lavorazione, nel senso che sono stati affidati i lavori, videofono stati appaltati, è stato nominato proprio due giorni fa il direttore dei lavori per poter avviare i lavori e voi sapete, le isole ecologiche, prevedono tempi di esecuzione di massimo tre mesi, quindi, noi potremmo, in autunno, da subito, avere almeno 4 di queste isole ecologiche, dobbiamo giungere, individuandone altre 4 almeno, per averne una per ogni municipalità, dobbiamo individuarne alle 4 per avere le dieci isole ecologiche, così come dobbiamo avere almeno un sito per



Dipartimento Comunicazione
Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa del Consiglio comunale

ogni area individuando tre aree nella nostra città, quella a est, a ovest e a nord, dobbiamo avere tre aree nelle quali dobbiamo destinare la lavorazione, il trattamento degli ingombranti, perché è evidente che anche rispetto ad una politica industriale, aziendale, che non solo favorisce l'azienda, ma, fa raggiungere quelli obiettivi relativi all'igiene urbana, quante più strutture si hanno a disposizione, più razionale ed efficiente può essere il servizio, quindi, stiamo puntando su questi livelli, naturalmente, amici e colleghi, stiamo affrontando questi problemi sapendo che si tratta di temi delicati, si tratta di fare scelte importanti, noi, naturalmente, come Giunta non ci sottrarremo dalle nostre responsabilità, saremo pronti ad indicare le nostre proposte, tuttavia, credo che su questi temi sia necessario l'apporto responsabile, il contributo di tutte le forze politiche, dell'intero Consiglio Comunale, con serietà e responsabilità noi tutti dobbiamo saper fare scelte importanti per la nostra città, che ci consentono, appunto, di raggiungere questi obiettivi e noi siamo pronti ad un confronto aperto su questo terreno perché è evidente che nel luogo in cui decideremo, nelle sedi, nelle modalità in cui concorderemo, dovremmo fare scelte che devono coinvolgere l'intero Consiglio Comunale, nell'interesse della città, noi con questo spirito immaginiamo di affrontare i prossimi appuntamenti che abbiamo innanzi a noi, questo è il terreno sul quale vorremmo confrontarci in modo anche serrato e rapido nei prossimi tempi, per affrontare, insieme a voi, le scelte e decidere insieme a voi le scelte più opportune per la nostra città.

Il Consiglio comunale ha quindi iniziato il dibattito sulla relazione dell'Assessore Mola con una lunga serie di interventi di consiglieri sia di maggioranza che di opposizione.

Il consigliere Lanzotti(UDC) ha invitato la classe dirigente a dimettersi dopo questo fallimento preannunciando il voto contrario del suo partito al decreto Legge recentemente presentato al Senato ed all'Odg della maggioranza. Si è associato il consigliere Signoriello (FI) che, accusando di inerzia istituzionale i rappresentanti politici campani, ha ipotizzato una corretta campagna di informazione che "premi" la collaborazione dei cittadini.

Un ritorno alla gestione ordinaria dei rifiuti, senza aprire nuove discariche, è quanto auspicato dal consigliere Santoro(AN) che ha sollecitato anche un'opera di repressione rispetto ai traffici illeciti di smaltimento di rifiuti industriali verso la nostra Regione, intensificatisi durante l'emergenza.

Si deve mettere in campo un progetto esecutivo di attività di comunicazione sulla raccolta differenziata per il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione, questa la proposta del consigliere Lupo (Margherita). Quest'ultimo a nome della Margherita,



Dipartimento Comunicazione

Istituzionale e Immagine

Servizio Stampa del Consiglio comunale

sull'ordine dei lavori ha proposto il differimento dell'orario di chiusura della seduta in deroga a quanto già disposto dalla Conferenza dei capigruppo.

Sull'ordine dei lavori sono intervenuti anche i Presidenti dell'Udeur Venanzoni che ha comunicato l'impossibilità dei consiglieri del suo gruppo a presenziare oltre l'orario prestabilito mentre il Presidente della Margherita Palladino, dati i tempi ristretti, ha proposto di votare subito gli ordini del giorno.

Il dibattito è proseguito con l'intervento del consigliere **Ciro Variale**(FI) che ha ipotizzato una parziale restituzione della TARSU ai cittadini per la mancata raccolta dei rifiuti e del consigliere **Palmieri** (Nuovo PSI) che ha proposto una campagna di informazione dei cittadini sulla raccolta differenziata, eventualmente coinvolgendo e "premiando" le Municipalità che raccolgono le percentuali maggiori e, soprattutto, attivando la separazione tra rifiuti organici(umido) ed inorganici(secchi).

La vera rivoluzione, secondo il consigliere **Carotenuto** (PRC) che ha condiviso il principio della premialità per la raccolta differenziata, sarebbe la creazione di almeno 20 siti di compostaggio che ridurrebbero notevolmente la quantità di rifiuti da smaltire con termovalorizzatore e CDR.

Subito dopo l'Aula ha approvato all'unanimità la proposta del consigliere **Borriello**(DS) di sospendere la seduta all'orario concordato e riprendere la discussione, in prosieguo, come primo punto dell'ordine del giorno nella seduta consiliare già convocata martedì 19 giugno alle ore 10.

Alle ore 16 il Presidente Impegno ha dichiarato terminata la seduta.